

Esame di scienze sociali OSS, SSPSS, 2016-2017

Criteri di valutazione:

0.5 punti = se l'argomento/tema/definizione è solo citato e non spiegato
1 o più punti = se l'argomento/tema/definizione è ben spiegato/argomentato

Prima parte

Testo: Zygmunt Bauman, *Stranieri alle porte*, Editori Laterza, Bari-Roma 2016, cap. 1, pp. 1-11.

1. Come spiega l'autore le cause che spingono i migranti a lasciare il proprio Paese d'origine? (6 punti)

Risposta:

Le cause sono molteplici:

- migrazioni di massa sono un fenomeno sociale e globale che esiste da sempre
- zone densamente popolate ove la sussistenza diventa impossibile:
 - persone «localmente inutili» perché numericamente troppi e dunque inoccupabili o disoccupati
- gruppi etnici rifiutati in determinate zone con altre etnie dominanti
- conflitti civili, religiosi e sociali di vario genere, guerra:
 - persone «localmente inaccettabili» o rifiutate a causa di guerre, lotte di potere, conflitti civili o scontri dovuti a trasformazioni sociali e politiche
- Alla disperazione per fame e ai conflitti si aggiunge in particolare il conflitto medio orientale, che crea un gran numero di profughi
- Migranti economici e profughi/richiedenti asilo si sommano:
 - Profughi/richiedenti asilo: in fuga da conflitti e dispotismi
 - Migranti economici: in fuga alla ricerca di condizioni di vita migliori
- Cause:
 - Stati falliti o in via di fallimento
 - Industrie d'armi che stimolano i conflitti / cause attrattive
 - Conflitto in Medio Oriente
- Possibili cause attrattive per i migranti: una vita migliore, benessere economico, sicurezza sociale, rispetto di diritti umani, pace, ecc.
- Altro ...

2. Quali sono invece le ragioni per le quali nei Paesi d'accoglienza si è disposti ad accogliere gli immigrati? (4 punti)

Risposta:

- Nelle zone «svilupgate», ovvero i Paesi d'accoglienza occidentali industrializzati il mondo del business favorisce l'arrivo di manodopera a basso costo per incrementare i guadagni
- Vi è nelle imprese una forte domanda di manodopera a basso costo, in special modo nelle imprese britanniche, che inviano in Europa specialisti alla ricerca di manodopera straniera
- Le agenzie di collocamento sono molto attive nella ricerca e nell'assunzione di manodopera straniera
- Una minoranza accoglie gli stranieri per scelta etica
- Globalizzazione, produzione a basso costo anche in Europa, ecc.
- Altro ...

3. Che relazione esiste tra globalizzazione, migrazione, stratificazione sociale e mobilità sociale? (6 punti)

Risposta:

La globalizzazione ha messo in evidenza le seguenti relazioni:

- Il divario tra paesi ricchi e poveri è destinato a perpetuarsi nel tempo.
- La popolazione mondiale desidera ardentemente ridistribuirsi nei paesi ricchi per aumentare il suo benessere e la sua ricchezza, che ben conosce attraverso Internet e i mass media in generale.
- La manodopera a buon mercato diviene la futura classe proletaria o il sottoproletariato che contribuisce o contribuirà a mantenere stabile il livello economico delle classi elevate dei paesi "sviluppati".
- I movimenti migratori internazionali sono in aumento/accelerazione dal 1960.
- Attualmente la migrazione internazionale sta causando uno squilibrio sia nei Paesi d'origine sia nei Paesi d'accoglienza.
- Nei prossimi decenni il numero dei migranti in determinati paesi sarebbe destinato ad aumentare fino a raggiungere un punto di equilibrio in cui i livelli di benessere tra i settori «sviluppati» e quelli «in via di sviluppo» del pianeta globalizzato si allineeranno.
- Le aree urbane densamente popolate possono generare la «mixofilia» = attrazione alla vita urbana che promette nove opportunità, ma la nuova manodopera può diventare la futura classe proletaria o il sottoproletariato.
- La globalizzazione crea una convergenza e unione economica e culturale a livello mondiale. Causa uno spostamento di merci (globalizzazione commerciale), di soldi (globalizzazione finanziaria), ma anche di persone che migrano.
- Mobilità sociale orizzontale (migrazione) può andare di pari passo con la mobilità sociale verticale per i migranti (ricerca di maggiore benessere economico, migliore sicurezza sociale e qualità di vita, ecc.)
- Altro ...

4. Perché e secondo quali fattori gli stranieri possono apparire "strani", ed essere causa di ansie e paure? (6 punti)

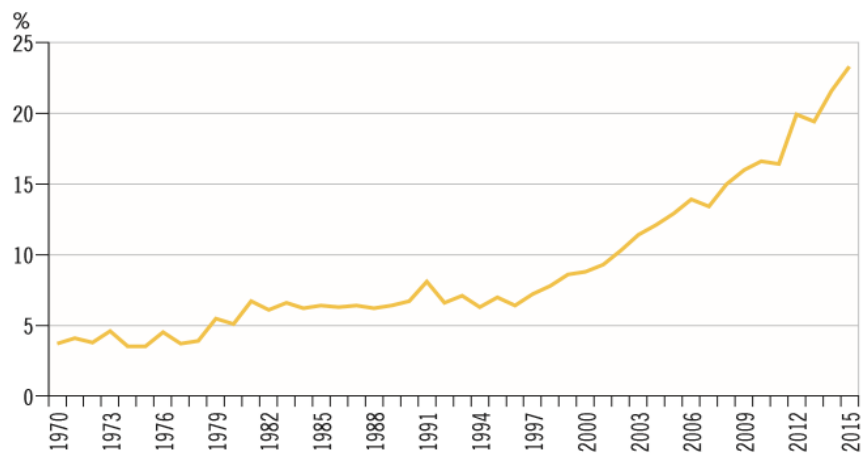
Risposta

- Gli stranieri creano ansia proprio perché «strani» e dunque contengono nella loro etimologia aspetti sconosciuti e incontrollabili a differenza delle persone che conosciamo e con cui interagiamo.
- Strani, spaventosi, imprevedibile perché non conosciuti.
- Per la maggioranza della popolazione il migrante rappresenta un pericolo anche legato alla concorrenza sul piano lavorativo.
- Loro potrebbero portare al collasso il nostro mondo già in crisi e fragile che perde valori e in cui il lavoro diventa fragile, insicuro e precario.
- Il nemico vicino di casa è preferibile perché conosciuto, lo straniero è peggio perché è imprevedibile e questo genera ansia e paura.
- «mixofobia» = paura di dover affrontare l'ignoto in generale, stranieri compresi.
- Paura di altre culture: razzismo, discriminazione, etnocentrismo
- Le culture tra integrazione e conflitto:
 - difficoltà di integrazione, differenze culturali, valori e norme, la formazione dell'identità personale, sociale, etnica e culturale, ecc.
 - integrazione, intercultura, assimilazione, doppia etnicità, marginalità, resistenza culturale, relativismo culturale, ecc.
- Altro ...

Seconda parte

5. Commenta il grafico seguente: descrivilo e dai un'interpretazione in base alle scienze sociali. (6 punti)

F. 21
 Nascite fuori dal matrimonio (in %),
 in Ticino, dal 1970
 Fonte: BEVNAT, UST



Tratto da: *La transizione all'età adulta: generazioni a confronto*, Ufficio di Statistica, Repubblica del Canton Ticino, Giubiasco, novembre 2016.

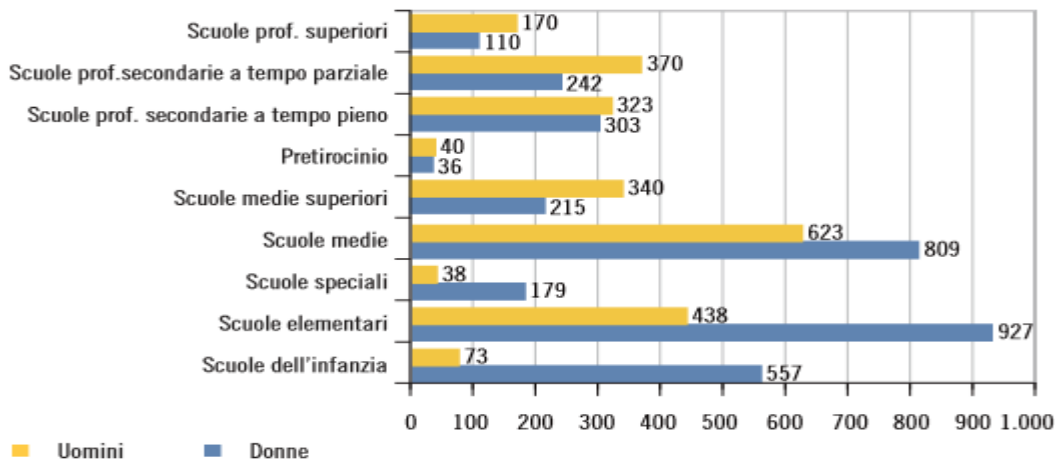
Commento / spiegazione:

- Il grafico presenta le nascite fuori dal matrimonio in Ticino dal 1970 al 2015.
- Se in passato si diventava genitori quasi esclusivamente in un contesto matrimoniale, oggi per molti uomini e donne il matrimonio non è più ritenuto una tappa indispensabile per fondare una famiglia.
- Attualmente si può infatti rilevare un aumento, seppur lieve, delle coppie non sposate e dei single con figli, dati che confermano l'emergenza di nuovi modelli di economie domestiche prima praticamente inesistenti.
- Nel 1970 solo il 4%ca. delle nascite avveniva al di fuori del matrimonio questo perché:
- Dal 1997 si vede un rapido aumento delle nascite fuori dal matrimonio che parte dal 7% ca. fino a raggiungere il 24% ca. del 2015
- Motivi:
 - 1970 legalizzazione del divorzio a livello europeo
 - Maggiore autonomia lavorativa e dunque economica della donna
- Cambiamento a livello morale: il matrimonio non per tutti è un valore, la società accetta che dei figli crescano fuori dal matrimonio, modifica delle rappresentazioni sociali della famiglia, ecc.
- Nascita delle nuove famiglie e rispettive cause: monoparentali, di fatto, famiglie ricostituite, seconde nozze, fenomeno del "padre-assente", ecc.
- Trasformazioni della famiglia nella storia e nella società: da famiglia patriarcale estesa a famiglia tradizionale-coniugale legata prima e dopo la rivoluzione industriale.
- Altro ...

6. Commenta il grafico seguente: descrivilo e dai un'interpretazione in base alle scienze sociali. (6 punti)

F. 6

Docenti (unità fisiche) nella scuola pubblica ticinese, secondo il tipo di scuola, anno 2011/12



Fonte: Censimento docenti, UMSS DECS, Bellinzona

P. Origoni e F. Giudici, Le cifre della parità. Un quadro statistico delle pari opportunità fra i sessi in Ticino, Ustat, Giubiasco, 2014

Commento/spiegazione:

- Le donne sono ormai leggermente più numerose degli uomini, tra i giovani residenti in Ticino che iniziano un percorso di studio in un'università svizzera + indicare cifre
- Ragazze e ragazzi scelgono materie di studio diverse + indicare cifre
- Il diritto e la medicina sono le uniche due discipline in cui i due generi sono presenti in numero praticamente corrispondente + indicare cifre
- le lingue e letterature e le scienze sociali sono scelte più spesso dalle donne + indicare cifre
- le discipline tecniche come l'ingegneria e l'informatica sono materie prevalentemente maschili + indicare cifre
- Motivi di queste scelte universitarie:
 - origine culturale, socializzazione/educazione di genere porta a scegliere studi/lavori maschili vs. studi/lavori femminili;
 - le discipline tecniche (economia, informatica, ingegneria, ecc.) scelte prevalentemente da uomini
 - le discipline socio-sanitarie e dell'insegnamento, scelte prevalentemente da donne.
- Relazione tra genere, mobilità sociale, formazione, pari opportunità, scelta della professione (maternità, lavoro a tempo parziale, ecc.).
- Altro...

Terza parte

In base alle scienze sociali descrivi e fornisci un'interpretazione della seguente vignetta. (6 punti)

CORRIERE DEL TICINO
G.A. 6000 Lugano, lunedì 8 febbraio 1971 Quotidiano indipendente della Svizzera italiana con supplemento «Teleradio 7» ANNO LXXXI - N. 31

Il suffragio femminile sul piano federale è passato con 621.403 «sì» contro 323.596 «no»

Due svizzeri su tre dicono «Sì» alle donne

BERNA, 7. — Il decreto federale del 9 ottobre 1970 concernente l'istituzione del diritto elettorale e di voto della donna in materia federale è stato accettato con 621.403 sì, contro 323.596 no. Per il «sì» si sono pronunciati 15 cantoni e un semicanton, per il «no» 6 cantoni e un semicanton. A respingere il decreto sono stati Uri, Schwyz, Obwald, Glarus, i due Appenzelli, San Gallo e Turgovia. La partecipazione elettorale è stata del 97 per cento.

Il «sì» del Ticino è stato categorico: 28.808 voti contro 6.538. Alle urne si è recato il 97,2 per cento del corpo elettorale.

Era la seconda volta che i cittadini svizzeri dovevano pronunciarsi sul suffragio femminile in materia federale. La prima volta, nel 1959, il progetto di revisione costituzionale fu respinto con 624.950 voti contro 323.727. Dodici anni fa la partecipazione al voto fu del 66,7 per cento, superiore cioè del dieci per cento circa a quella odierna.

Da allora, la situazione si è profondamente modificata: i 5 cantoni della Svizzera romanda, il Ticino, i due Basilea, Zurigo e Lucerna, hanno concesso il diritto di voto alle donne in materia cantonale e comunale. Nei cantoni di Berna, Grigioni, Valais e Slesia, il suffragio femminile è stato introdotto in una parte dei comuni. (A pagina 5 i risultati cantone per cantone).

C'è di che essere soddisfatti, ma non è certo il caso di esultare. Vogliamo parlare dell'insieme dei fautori del suffragio femminile e non delle suffragette che, da parte loro, possono tirare un sospiro di soddisfazione, non soltanto per il fatto che i migliori risultati sono stati registrati nei primi cantoni che a suo tempo gli accordarono i diritti politici, e cioè i cantoni di Vaud, di Neuchâtel, Ginevra e Basilea Campagna.

Da questo punto di vista, il continuo...

«mettere l'intero diritto ai buoi», cioè introdurre il suffragio femminile su piano federale prima d'aver adottato le loro istituzioni democratiche su piano comunale e cantonale. Il primo febbraio 1959, due svizzeri su tre rifiutarono di istituire l'uguaglianza civile per gli affari federali. Quest'anno due svizzeri su tre l'hanno accettata. Due

● Continua in seconda pagina



La votazione di domenica

Traguardo

Attraverso i canali della democrazia diretta la donna svizzera ha finalmente raggiunto il posto che da sempre le spettava nella società. Si trattava di affermare un diritto, di ancorarlo nella Costituzione federale rinunciando definitivamente a un privilegio. Ed è stato fatto. Tardi, è vero, ma il traguardo è stato raggiunto. Rimane alle cause che hanno rallentato il compimento faticoso del suffragio federale non serve. Diciamo solo che i nostri meccanismi democratici sono spesso «lenti democratici» e che i nostri istituti di punta hanno in larga misura materializzato la politica elvetica respingendo automaticamente in secondo piano le questioni ideologiche e in particolare la dottrina politica che da tempo aveva risolto l'annoso problema a cui solo oggi le due maggioranze svizzere hanno saputo dare la giusta soluzione.

E' stato perciò un cammino lungo, irto di paure irrazionali e di generalizzati pregiudizi, nel corso del quale un principio elementare di giustizia è stato per anni inabissato, ignorato o calpestato, ma appunto perché «principio di giustizia» è riuscito ad affermarsi nonostante le passole istituzionali.

Anche se la Svizzera è l'ultima democrazia occidentale a compiere il grande passo il risultato della votazione è rassicurante. Soprattutto perché la parificazione della donna

Tratto da: «Corriere del Ticino», lunedì 8 febbraio 1971, Anno LXXXI, N. 31.

Risposta/commento:

- condizione e voto alle donne in Svizzera prima e dopo il 1971 + generale
- ruolo della donna nella società e nei settori della società Svizzera + generale
- donne e politica Svizzera + generale
- stereotipi/pregiudizi femminili
- emancipazione delle donne (movimento giovanile in generale legato al '68)
- ruolo delle donne/uomini in rapporto al genere = cultura di genere
- socializzazione di genere, teorie della differenza di genere ed educazione
- dissidio/difficoltà tra lavoro e famiglia
- cambiamento della struttura familiare da famiglia patriarcale a nuovi modelli famigliari e di genere
- Il cambiamento della morale, dei ruoli e delle norme sociali: cosa si pensava fosse giusto ai tempi e cosa oggi.
- Altro ...